

Data:  
sabato 25.10.2014

Il Sole  
**24 ORE**

Estratto da Pagina:  
13

**Promozione.** Pubblicati dal Demanio i primi bandi per l'assegnazione di 500 ettari su un totale di 5.500

# Terre ai giovani, partenza lenta

## Molti i lotti occupati o con servitù - Intesa per le aree degli enti locali

**Annamaria Capparelli**

■ L'operazione «Terrevive» è partita con l'asta on line dei primi 500 ettari (su 5.500) di terre demaniali. Un intervento fortemente voluto dal ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, per agevolare i giovani nell'accesso alla terra che, accanto al credito, è il fattore produttivo fondamentale. Ma la partenza è deludente. Le proposte della «fase 1», gestita dall'Agenzia del Demanio, non sono né di qualità né tantomeno di possibile interesse per gli under 40. È quanto emerge da un «viaggio» tra i bandi che - come spiega una nota del Demanio - interessano complessivamente 12 lotti situati in sette regioni e con una base d'asta superiore a 100 mila euro, per un valore complessivo di circa 2,9 milioni.

Il comune denominatore è la presenza di un affittuario. E' questo, per esempio, lo stato dei fondi in Lombardia ed Emilia Romagna. Nel migliore dei

casi i contratti scadono tra un anno, ma ci sono anche tempi più lunghi. E conoscendo i contenziosi che caratterizzano i «patti» agrari la presenza di un affittuario è un deterrente. Lo stesso regolamento precisa che i lotti verranno aggiudicati all'offerta più alta rispetto alla base d'asta (che non è economi-

### 140 mila

**Gli ettari «in vendita»**  
Stima complessiva  
sulle aree in dismissione

camente allettante), con riconoscimento del diritto di prelazione ai giovani imprenditori, ma nel caso di aree già utilizzate la priorità è dei conduttori.

E quando non ci sono contratti in essere, bisogna fare i conti con servitù a vario titolo. Passaggio riservato ad

aziende confinanti, ma anche, è il caso di un terreno nel Comune di Osimo nelle Marche, di attraversamenti di metanodotto, linea telefonica aerea ed elettrodotto ferroviario. Anche un «compendio» nel comune di Taranto, peraltro occupato, è interessato dal progetto per la realizzazione della direttrice viaria litoranea interna da Taranto ad Avetrana. Non va meglio in Sicilia dove chi acquista un terreno (libero), nel comune di Trapani, deve fare i conti con un'ex polveriera e ruderi di manufatti militari da demolire.

Insomma, almeno da questo assaggio, il patrimonio fondiario pubblico non sembra avere requisiti tali da attrarre giovani. Forse la situazione migliorerà con i prossimi bandi, ma sembra che anche dal ministero si siano resi conto che il tiro va aggiustato. E infatti al Salone del Gusto di Torino il ministro Martina ha firmato un nuovo protocollo con regioni, comu-

ni, Ismea e Agenzia del Demanio per la vendita o la locazione dei terreni agricoli degli enti locali. Nei comuni, in genere, si concentrano le aree agricole migliori e più produttive, spesso di proprietà delle Asl. Operazioni di dismissioni eccellenti ci sono state, è il caso tra gli altri, del patrimonio agricolo del «Mauriziano», e altre sono in cantiere. Ora l'iniziativa dovrà essere coordinata e a condizioni di maggiore favore. Per il ministro, infatti, le agevolazioni per i giovani si confermano una priorità, come dimostrano anche gli ultimi interventi in Campolibero e nella Legge di Stabilità con i mutui a tasso zero per gli under 40 e i super sconti sugli affitti. Il nuovo protocollo, accanto alle Banche della terra che stanno nascendo in diverse Regioni, «consentirà - ha sottolineato Martina - di liberare ettari di terre improduttive, riportandole nelle disponibilità degli agricoltori».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:  
sabato 25.10.2014

Il Sole  
**24 ORE**

Estratto da Pagina:  
13

## I primi terreni all'asta

### EMILIA ROMAGNA LOMBARDIA

Due lotti, senza fabbricati, coltivati a seminativo a Portomaggiore, in provincia di Ferrara, occupati (il contratto scade a luglio 2015) con base d'asta rispettivamente di 104.900 e 142mila euro. Vasto appezzamento in Lombardia, nel comune di Cremona, nelle vicinanze del Po, destinato a impianti di pioppicoltura. Il fondo è affittato con contratto in scadenza a fine dicembre 2016 e un canone annuo di 1.311,97 euro

### TOSCANA

Nel comune di Monticiano, in provincia di Siena, una vasta area rurale di circa 88 ettari. Si tratta di numerose particelle per lo più coperte da boschi nati su seminativi abbandonati. Ci sono anche pascoli. Il terreno è libero, ma il bando precisa che numerose particelle sono gravate da servitù: costituiscono strada d'accesso per l'intera area utilizzata da confinanti e frontisti. Il prezzo base è di 256mila euro

### MARCHE

Fondo rustico nel comune di Osimo (Ancona) costituito da terreno agricolo e fabbricato a tre piani in pessimo stato e a rischio crollo (libero). Il terreno invece è occupato con titolo scaduto ed è gravato dagli attraversamenti di un metanodotto, di una tubazione irrigua, di una linea telefonica aerea e di un elettrodotto ferroviario aereo. Il prezzo base è di 453.600 euro.

### PUGLIA BASILICATA

Vari appezzamenti nel comune di Taranto a uliveti e seminativi. Una parte è interessata dal progetto per la direttrice viaria litoranea interna da Taranto ad Avetrana. Occupato con titolo scaduto e il prezzo è di 104.762 euro. A Carovigno (Brindisi) terreno con fabbricati da demolire, occupato, prezzo: 133.331 euro. A Marsiconuovo (Potenza) appezzamento con tratti pendenza oltre l'80% libero, 348.255 euro

### SICILIA

Porzioni di area composta da terreni e piccoli fabbricati diroccati nel comune di Piazza Armerina, in provincia di Enna. I terreni sono liberi, il prezzo base è di 113.800 euro. Nel comune di Trapani un altro terreno libero, incolto e ricoperto di vegetazione spontanea, ex polveriera. Sono presenti manufatti militari. E' attraversato all'interno da strade poderali, mentre alcuni confini non sono delimitati. La base d'asta è di 260.265 euro